



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 16/11

1) Vademecum per il medico competente: un utile riferimento per la redazione del DVR

La Sovrintendenza Medica Generale ha recentemente pubblicato il Vademecum per il medico competente, nato dall'esperienza professionale dei medici del lavoro dell'INAIL nella Pubblica Amministrazione.

Il vademecum rappresenta certamente un utile strumento per il medico competente della Pubblica Amministrazione, ma costituisce anche una preziosa guida agli adempimenti normativi necessari alla redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Al riguardo, ricordiamo che inadempienze anche formali degli obblighi previsti dalla legge sono oggetto di pesanti sanzioni.

Nel documento vengono forniti i consigli su come informare i lavoratori, come predisporre i corsi di formazione e come gestire i rapporti con il servizio sanitario nazionale.

La pubblicazione tratta i seguenti argomenti:

- la sorveglianza sanitaria nella pubblica amministrazione;
- informazione del lavoratore e consenso informato;
- organizzazione del pronto soccorso;
- classificazione delle aziende;
- requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso;
- attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso;
- contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso;
- contenuto minimo del pacchetto di medicazione;
- riunione periodica;
- partecipazione a corsi di formazione e informazione;
- tenuta dei registri;
- rapporti del medico competente con il servizio sanitario nazionale.

Fonte BibLus-net by ACCA

Scarica [all.1](#)

2) Come porre quesiti interpretativi sul Testo Unico sulla Sicurezza

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nel lavoro (D.Lgs 81/2008) stabilisce, all'articolo 12, che il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali istituisca la Commissione per gli Interpelli, con la finalità di fornire risposte ai quesiti che costituiscano criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.

Con Decreto Direttoriale del 28 settembre 2011 è stata istituita la Commissione per gli Interpelli ed è stato attivato l'indirizzo di posta elettronica interpellosicurezza@lavoro.gov.it.

I tecnici o le imprese o i datori di lavoro che abbiano necessità di formulare quesiti interpretativi o di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro possono rivolgersi agli ordini professionali o ad organismi di rilevanza nazionale, al fine di inoltrare tali quesiti alla Commissione per gli Interpelli.

Infatti, hanno possibilità di consultare la Commissione per gli interpelli solo

- gli organismi associativi a rilevanza nazionale
- le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori

- i consigli nazionali degli ordini o collegi professionali

Le istanze di interpello dovranno essere necessariamente inoltrate via [e-mail](#).

Le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.

Fonte *BibLus-net* by ACCA

Scarica [all.2](#)

3) Testo Unico per la Sicurezza, buone prassi e differenze di genere, Italia messa in mora da UE.

La Commissione europea – DG Occupazione e affari sociali, ha attivato nei confronti della Repubblica Italiana e del Governo una procedura di messa in mora, riguardante alcune parti del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, D.lgs 81/08, con particolare riferimento alle norme contenute nel testo modificate dal Decreto correttivo 106/2009. Sono contestate dalla Commissione difformità riscontrate nel Testo unico rispetto alle indicazioni normative della "Direttiva europea 89/391/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".

Il procedimento è stato notificato il 30 settembre 2011. A decorrere da tale data l'Italia ha due mesi di tempo per rispondere alla sollecitazione europea e inviare proprie osservazioni in merito. Le osservazioni verranno vagliate e valutate, e se ritenute insufficienti la Commissione attiverà l'obbligo di modifica del Testo unico. Obbligo che se non verrà rispettato comporterà ricorso alla Corte di giustizia europea per inadempimento.

Il procedimento nasce dalla segnalazione di Marco Bazzoni, operaio e RLS fiorentino da anni attivo sul fronte della sicurezza sul lavoro e degli infortuni che ha inviato una denuncia alla Commissione europea inerente le difformità di alcuni tratti della normativa italiana e il recepimento non corretto nell'ordinamento giuridico italiano di alcune disposizioni contenute dall' 89/391/CEE.

La Commissione ha ora risposto alle sue richieste e attivato di conseguenza il procedimento di verifica e messa in mora. I punti contestati e che ora richiedono risposta sono:

- *La deresponsabilizzazione del datore di lavoro in caso di delega e subdelega;*
- *la violazione dell'obbligo di disporre di una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro per i datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori;*
- *la proroga dei termini impartiti per la redazione del documento valutazione dei rischi per le nuove imprese o per modifiche sostanziali apportate ad imprese esistenti;*
- *la posticipazione dell'obbligo di valutazione del rischio di stress legato al lavoro;*
- *la posticipazione dell'applicazione della legislazione in materia di protezione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro per le persone appartenenti a delle cooperative sociali e a delle organizzazioni di volontariato della protezione civile;*

la proroga del termine per completare l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi per le strutture ricettive turistico alberghiere con oltre 25 posti letto esistenti in data del 9 aprile 1994.

Fonte <http://www.quotidianosicurezza.it> - Scritto da Corrado De Paolis

Approfondimenti

INAIL - Catalogo dei prodotti per la prevenzione

Nel catalogo sono presenti i prodotti editi dall'INAIL e quelli provenienti da altri Enti italiani e stranieri selezionati dall'Istituto.

È possibile trovare: Prodotti informativi INAIL, inclusi quelli realizzati da soggetti esterni finanziati dall'Istituto; Materiali informativi non INAIL provenienti da Istituzioni italiane o straniere

Soluzioni aziendali ; Linee di indirizzo ; Studi e ricerche ;Campagne informative in materia di sicurezza promosse dall'INAIL, anche in collaborazione con altre Istituzioni.

I prodotti sono classificati secondo i seguenti parametri:

Titolo

Data della prima edizione o dell'ultimo aggiornamento

Autore (struttura INAIL e/o organismo esterno)

Descrizione breve del contenuto

Descrizione maggiormente dettagliata

Destinatari (Lavoratori e RLS, Imprese, RSPP o Medici competenti)

Settore/i produttivo/i di riferimento

Tematiche e/o Agenti di rischio presi in considerazione

Per le pubblicazioni è possibile effettuare il download in formato PDF.

I cd-rom e dvd possono essere richiesti ai contatti e-mail indicati nelle schede di presentazione dei singoli prodotti

Fonte <http://www.inail.it>

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 31.10.2011.